



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 263 del 20 MAG. 2022

OGGETTO: Stralcio del credito inesigibile derivante dall'attività libero professionale dell'anno 2006

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DR.SSA PAOLA LATTUADA

**SU PROPOSTA DEL
DIRETTORE UOC ECONOMICO FINANZIARIA**

20 MAG. 2022

accertata la competenza procedurale, sottopone in data 20 MAG. 2022 l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, la cui spesa rientra nel budget assegnato.

Il Responsabile del Procedimento

Dirigente UOC

Dott.ssa Emilia Martignoni

IL DIRETTORE UOC ECONOMICO FINANZIARIA

ha registrato contabilmente:

l'onere previsto nella presente proposta pari ad € 28.607,00.= che rientra nello Stato Patrimoniale del Bilancio d'Esercizio 2021 al conto n. 215.001.00001 "fondo svalutazione crediti"

Il Direttore UOC Economico Finanziaria

Dott.ssa Emilia Martignoni



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 263 del 20 MAG. 2022

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la DGR n. X/4475 del 10/12/2015 di costituzione, a partire dal 1° gennaio 2016, dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO;
- la DGR XI/4538 del 15/04/2021 di nomina della Dott.ssa Paola Lattuada quale Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Gaetano Pini-CTO per il periodo 19/04/2021 - 18/04/2024;
- la deliberazione aziendale n. 240 del 19/04/2021 di presa d'atto della predetta DGR XI/4538/2021 e di insediamento dal 19/04/2021 sino al 18/04/2024 della Dott.ssa Paola Lattuada quale Direttore Generale dell'ASST G.Pini - CTO;

Richiamati:

- la Deliberazione n. 385 del 12 novembre 2010 di approvazione della procedura generale aziendale per la gestione e il recupero dei crediti derivanti dall'erogazione di prestazioni sanitarie;
- la Deliberazione n. 576 del 16 ottobre 2010 di approvazione delle procedure aziendali inerenti l'area F) Crediti e ricavi del percorso attuativo della Certificabilità del Bilancio ed in particolare la procedura "PAC 5.9 - Recupero Crediti" che ha sostituito la precedente procedura per la gestione e il recupero dei crediti derivanti dall'erogazione di prestazioni sanitarie;
- la Deliberazione n. 212 del 21 maggio 2014, con cui è stata stipulata una convenzione con Equitalia Esatri S.p.A. per l'affidamento della riscossione coattiva a mezzo ruolo dei crediti dell'Ente al fine di garantire tempestività, efficienza ed efficacia al sistema di riscossione e di monitoraggio delle entrate dell'Azienda;
- la Deliberazione n. 550 del 16 novembre 2017 con la quale l'ASST ha affidato l'attività di riscossione coattiva dei propri crediti relativi a prestazioni sanitarie non pagate all' "Agenzia delle Entrate - Riscossione", che subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del gruppo Equitalia soppresse dal 1° luglio 2017 ai sensi del D.L. 193/2016 convertito in L. 225/2016;
- la Deliberazione n. 103 del 4 marzo 2021 di stralcio - in quanto inesigibili - dei crediti derivanti dall'erogazione di prestazioni sanitarie dell'esercizio 2015 e precedenti;

Dato atto di soprassedere temporaneamente allo stralcio dei crediti inesigibili istituzionali "cd. codici bianchi" dell'anno 2016, nelle more della rivisitazione delle procedure aziendali in materia di recupero crediti, come da linee guida POAS di cui alla DRG n. XI/6026 del 01 marzo 2022;

Considerata la nota del 17 maggio 2022 redatta dall'U.O.C. Economico Finanziaria sulla base della relazione predisposta dall'U.O.C. Affari Generali Istituzionali e Legali in data 28 aprile 2022 in merito all'inesigibilità del credito di € 28.607,00.= derivante dall'erogazione nell'anno 2006 di una prestazione di ricovero in regime libero professionale ad una paziente attualmente residente in Portogallo che, nonostante la causa promossa dall'Azienda e la condanna al pagamento del dovuto, non ha onorato la sentenza, a cui è seguito un tentativo di composizione bonaria che ha dato esito negativo per l'inconsistenza del patrimonio da aggirare. Data l'aleatorietà nel recupero del credito, anche per l'età avanzata della debitrice, le problematiche di attivazione della procedura



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 263 del 20 MAG. 2022

esecutiva in Portogallo nonché i costi processuali per la peculiarità del rito, nel mese di ottobre 2021 si è ritenuto di non proseguire con l'avvio di ulteriori azioni giudiziali, valutando i costi ed i benefici;

Richiamato l'art. 2948 del Codice Civile che stabilisce che si prescrivono in cinque anni i crediti derivanti "da tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi";

Ritenuto necessario procedere allo stralcio del credito dell'anno 2006 dell'ammontare di € 28.607,00.=, come da nota del 17 maggio 2022 predisposta dall'U.O.C. Economico Finanziaria, sulla base della relazione redatta dall'UOC Affari Generali Istituzionali e Legali, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Viste:

- l'attestazione di regolarità dell'istruttoria e legittimità del presente provvedimento espressa dal Responsabile della UOC proponente;
- l'attestazione di regolarità contabile e della relativa copertura economica da parte del Responsabile della UOC Economico Finanziaria;

Visti i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente trascritti:

1. di stralciare il credito inesigibile dell'anno 2006 dell'ammontare complessivo di € 28.607,00.=, come da nota del 17 maggio 2022 dell'U.O.C. Economico Finanziaria, redatta sulla base della relazione dell'UOC Affari Generali Istituzionali e Legali del 28 aprile 2022, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'onere derivante dal presente provvedimento pari ad € 28.607,00.= è annotato nel conto del Bilancio d'esercizio 2021 indicato nel primo foglio della presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 263 del 20 MAG. 2022

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line aziendale, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, legge w) della L.R. n. 23/2015.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Paola GIULIANI)

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO
(Dott.ssa Anna Maria MAESTRONI)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Luca Marcello MANGANARO)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Paola LATTUADA)

www.AlboPretorionline.it

UOC Economico Finanziaria

Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Emilia Martignoni
Pratica trattata da: dott.ssa Roberta Bonacina
(Atti n. 2022 - 1.5.2/3)



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 263 del 20 MAG. 2022

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio informatico di quest'Azienda sul sito internet istituzionale, così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, e dall'art. 8 del D.Lgs. 33/2013, dal 23 MAG. 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La deliberazione si compone di n. 5 pagine di cui n. 2 allegati.

UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto

Sambinica

www.albopretorioonline.it



All. A)

UOC Economico Finanziaria
Il Direttore:
Dott.ssa Emilia Martignoni

Milano, 17 maggio 2022

EGR.
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Segreteria: 02 58296516
ragioneria@asst-pini-cto.it

SEDE

Oggetto: inesigibilità dei crediti verso privati dell'anno 2006.

A seguito della comunicazione del 28 aprile 2022 dell'U.O.C. Affari Generali Istituzionali e Legali, risulta un credito il cui recupero è fortemente incerto dell'ammontare complessivo di € 28.607,00.=, derivante dall'erogazione nell'anno 2006 di una prestazione di ricovero in regime libero professionale ad una paziente attualmente residente in Portogallo che, nonostante la causa promossa dall'Azienda e la condanna al pagamento del dovuto, non ha onorato la sentenza a cui è seguito un tentativo di composizione bonaria che ha dato esito negativo per l'inconsistenza del patrimonio da aggredire. Dati l'aleatorietà nel recupero del credito, anche per l'età avanzata della debitrice, le problematiche di attivazione della procedura esecutiva in Portogallo ed i costi processuali per la peculiarità del rito, nel mese di ottobre 2021 si è soprasseduto all'avvio di ulteriori azioni giudiziali, non ravvisandone i presupposti e valutando i costi ed i benefici, come da documentazione agli atti dell'U.O.C. Affari Generali Istituzionale e Legali.

Se ne propone pertanto lo stralcio, prima della chiusura dell'esercizio 2021.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE U.O.C.
ECONOMICO FINANZIARIA
(dr.ssa Emilia Martignoni)

Resp. del procedimento: dott.ssa Emilia Martignoni
pratica trattata da: dott.ssa Roberta Bonacina

Per comunicazioni istituzionali si chiede di utilizzare il seguente indirizzo email: protocollo@pec.asst-pini-cto.it

ALL. B)



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Gaetano Pini

UOC Affari Generali, Istituzionali e Legali
Avv. Sarah Avietti
Segreteria: 02.58.296.298
affari.general@asst-pini-cto.it

Milano, 28 aprile 2022

SPETT.LE
UOC ECONOMICO FINANZIARIA
c.a. Dott.ssa Emilia Martignoni

SEDE

Oggetto: recupero credito attività libero professionale – pratica FERNANDES CARDOSO MARIA (Fatt. F169 del 01/06/2006 - € 33.607,00)

Con riferimento alla posizione creditizia in oggetto, si trasmette la presente per riassumere le attività svolte dalla scrivente Struttura ai fini del recupero coattivo nei confronti della debitrice, di cui si rimette valutazione per conseguente ipotesi di stralcio.

Sintesi pratica ALPA – debitore: FERNANDES CARDOSO MARIA FT. F169 DEL 01/06/2006:

Trattasi di una turista portoghese, all'epoca dei fatti di anni 75, che durante la vacanza in Italia (Milano) ha avuto un incidente in strada rompendosi il femore.

Accede al PS dell'allora A.O. Istituto Ortopedico Gaetano Pini in data 19.05.2006; il medico accettante, dott. Croce, trasferisce la paziente al reparto solventi, con successiva esecuzione di intervento chirurgico di riduzione frattura e ricovero presso la Clinica Santa Sofia dal 19.5.2006 al 1.6.2006.

Ad esito del ricovero viene emessa la fattura n. F169 del 01/06/2006 per l'importo complessivo di € 33.607,00=.

L'A.O. Pini invia vari solleciti alla paziente portoghese, precisamente in data 6.12.2006 – 24.3.2007 – 2.8.2007 – 2.10.2007. La paziente risponde (in portoghese) in data 3.4.2007 e in data 2.11.2007, rappresentando la mancata disponibilità di tale somma di denaro.

Seguono ulteriori solleciti in data 14.6.2008 e 4/03/2012, anche ai fini dell'interruzione dei termini di prescrizione, rimasti privi di riscontro, onde la successiva trasmissione atti alla UOC Affari Generali, Istituzionali e Legali per avvio di azione per il recupero coattivo del credito.

Azioni svolte:

1) CONFERIMENTO INCARICO PER RECUPERO COATTIVO – RECUPER PARZIALE € 5.000,00 ZURICH SA
Con Deliberazione n. 198 del 24/05/2013 l'Azienda conferisce incarico allo studio legale SZA - Sciumè Zaccheo & Associati del Foro di Milano per il recupero coattivo del credito.

I legali milanesi, previo assenso della direzione aziendale, si avvalgono di domiciliatario portoghese, per mezzo del quale l'Azienda recupera da Zurich SA, compagnia assicuratrice con la quale la debitrice ha stipulato una polizza per la vacanza in Italia anche a copertura di potenziali spese mediche, la somma di € 5.000,00.= pari al massimale di polizza.

Trattandosi di incasso non soddisfacente delle pretese creditizie dell'Ente, per il recupero del restante importo di € 28.607,00= i legali avviano verifiche sulla consistenza patrimoniale della debitrice: le procedure del diritto portoghese non consentono di accedere a banche dati esaustive, tuttavia, per quanto



verificabile da registri pubblici, non emerge consistenza patrimoniale nota, aggredibile in sede esecutiva. Trattandosi tuttavia di informazioni parziali e nell'ipotesi, palesata dai legali aziendali, che l'eventuale avvio di un'azione giudiziaria possa indurre la debitrice a formulare un'offerta di piano di rientro, a fine 2015, l'allora Direzione opta per l'instaurazione di contenzioso giudiziale, il quale, secondo le regole del diritto internazionale, viene incardinato in Portogallo, foro di Coimbra, dove da ultimo risulta domiciliata la paziente.

2) CONTENZIOSO GIUDIZIALE C/O TRIBUNALE DI COIMBRA – PORTOGALLO

Il contenzioso, celebrato con la procedura civile vigente in Portogallo, si rivela lungo ed impegnativo, passando anche attraverso rogatoria internazionale per l'assunzione di prove testimoniali.

Il contenzioso si conclude solo nel novembre 2019 e la sentenza del Tribunale di Coimbra, di contenuto favorevole per l'Azienda, viene trasmessa alla ASST solo nel luglio 2020, con notevole ritardo dovuto a cause che i legali aziendali incaricati attribuiscono in parte alla Cancelleria portoghese.

La sentenza del Tribunale di Coimbra stabilisce che l'Azienda sanitaria ha diritto ad agire esecutivamente nei confronti della debitrice per l'importo di € 28.607,00 in linea capitale; oltre € 4.479,30 per interessi dal 3/11/2007 al 20/09/2017 a cui si andranno ad aggiungere ulteriori interessi al tasso dell'8% da calcolarsi fino al saldo.

Poiché la debitrice non onora la sentenza con pagamento spontaneo, l'Azienda richiede ai legali di esperire approfondimenti circa lo stato patrimoniale della debitrice, onde poter valutare l'opportunità/convenienza di sostenere ulteriori spese legali per l'avvio di nuova procedura esecutiva nei confronti della paziente.

Dopo mesi di verifiche e corrispondenza tra i legali esterni e i domiciliatari portoghesi, l'Azienda viene portata a conoscenza:

- 1) dei costi e delle modalità di nuova azione giudiziaria in Portogallo;
- 2) delle informazioni (poche) recuperate sulla consistenza patrimoniale della debitrice.

COSTI E MODALITA' DI AZIONE ESECUTIVA IN PORTOGALLO

L'ordinamento di tale paese presenta significative differenze rispetto a quello italiano quanto alla normativa che governa le procedure esecutive.

Meritevoli di particolare attenzione e considerazione per le loro implicazioni sugli oneri a carico del creditore procedente, sono le caratteristiche del procedimento esecutivo e, in particolare, le diverse prerogative dell'ufficiale giudiziario portoghese. Ai sensi della normativa portoghese vigente, l'incaricato dell'esecuzione - per l'ipotesi in cui il suo intervento risulti fruttuoso - è infatti titolato a richiedere (e ottenere) dai creditori il pagamento di una percentuale sull'importo recuperato.

Secondo l'ordinamento portoghese, in particolare, i compensi dell'ufficiale giudiziario - in caso di successo - variano tra il 5% e il 10% del recuperato, a secondo dell'importo oggetto di recupero e alla fase di procedura in cui avviene il recupero (se prima o dopo il pignoramento; oppure prima o dopo la vendita giudiziaria).

Quanto ai compensi per l'attività prestata dal legale portoghese domiciliatario e alle spese "vive" del procedimento, viene esposta in preventivo la somma di € 1.600,00 per l'ipotesi di recupero positivo e di € 1.400,00 per l'ipotesi di esito negativo del recupero, cui sommare gli emolumenti dei patrocinatori milanesi, dominus della pratica.

Secondo tale prospettazione, l'avvio di azione esecutiva nei confronti della sig.ra Fernandes Cardoso implica un previsionale di spesa, il cui importo potrebbe indicativamente variare nel range tra € 3-4.000,00 (in caso di esito negativo della procedura) ed € 5-8.000,00 (in caso di esito positivo - totale o parziale - della procedura), incidendo sui conteggi la quota economica variabile sul recuperato da riconoscersi all'ufficiale giudiziario portoghese a seconda dell'entità dell'eventuale importo recuperato.

CONSISTENZA PATRIMONIALE DEBITRICE

All'esito delle verifiche svolte, con notevoli difficoltà, in merito alla situazione patrimoniale della debitrice, è emerso che la signora Fernandes Cardoso sarebbe proprietaria unicamente di un edificio rurale nel



comune di Coimbra di modesto valore, mentre non risulta titolare di altri beni registrati (es. automobili).

Il marito della medesima deceduto nel marzo 2016 non risultava invece proprietario di beni immobili o mobili registrati. Non nota l'esistenza di conti correnti e/o di pensioni a beneficio della paziente.

Nel dicembre 2020 i legali aziendali (Studio SZA) concludono la prospettazione evidenziando che gli asset conosciuti non risultano capienti rispetto al credito vantato dall'Azienda; rappresentano l'impossibilità di reperire ulteriori approfondimenti se non tramite l'instaurazione del procedimento esecutivo, come previsto dalla legge portoghese. I legali non mancano infine di evidenziare che la signora Cardoso ha già 91 anni e tale elemento potrebbe inficiare il buon esito di procedure di recupero forzoso del credito.

Non da ultimo, da valutarsi l'opportunità dell'azione, dall'esito fortemente aleatorio, in relazione al fatto che il credito deriva da attività libero professionale, per cui gli importi eventualmente recuperati non costituiranno un introito per l'azienda, ma dovranno poi essere riversati pro quota all'equipe secondo regolamento LP (se ed in quanto non prescritti i relativi diritti).

VALUTAZIONI AZIENDALI

Nel marzo 2021 la Direzione e la UOC Economico Finanziaria vengono portate a conoscenza dello stato del contenzioso per la valutazione dei seguiti di causa.

La Direzione rileva che le evidenze fornite dai legali aziendali circa la posizione della debitrice (insufficienza del patrimonio immobiliare unico noto, avanzata età della controparte, impossibilità allo stato attuale di maggiori approfondimenti su altre fonti patrimoniali aggredibili), unitamente alla disciplina tipica del recupero credito a mezzo ufficiale giudiziario portoghese (con riserva di quote del recuperato a suo vantaggio, di cui oggi non è stimabile l'ammontare se non in via ipotetica) rappresentano fattori volti a scoraggiare ulteriori azioni del creditore, penalizzato da continui ostacoli nel perseguire i propri interessi, con l'unico risultato ad oggi raggiunto di aver consumato l'esiguo credito recuperato per pagare spese legali.

La Direzione richiede quindi che tramite il domiciliatario portoghese si tenti un ultimo approccio bonario con la controparte per sondare la possibilità di un pagamento a stralcio da parte della debitrice, onde chiudere la posizione senza gli strascichi palesati della procedura esecutiva portoghese, che si profila lunga, onerosa ed incerta.

In data 21/04/2021 i legali informano che i contatti con la controparte non hanno sortito esito positivo, in quanto la signora Cardoso non è in grado di onorare il debito, avendo come unica fonte di sostentamento una pensione di vecchiaia.

Nell'evidenziare che, in assenza di spontaneo adempimento del debitore, l'unica alternativa per l'azienda è rappresentata dall'avvio di procedimento esecutivo in portogallo, i legali rimandano a tutte le criticità già rappresentate circa costi di procedura e l'aleatorietà in relazione all'effettivo soddisfo del credito aziendale.

Lo stato di fatto viene nuovamente rappresentato alla Direzione e alla UOC economico Finanziaria, la quale nell'agosto 2021 per quanto di propria competenza, nel bilanciamento costi-benefici, esprime parere favorevole all'abbandono del contenzioso, non ravvisando i presupposti per procedere ulteriormente, date le notevoli criticità rappresentate dai legali e l'aleatorietà circa l'effettivo recupero del credito, precisando a completamento istruttorio che in relazione al credito, derivante da attività libero professionale, l'azienda non risulta esposta ad azioni da parte dei professionisti, essendo spirati i termini per eventuali rivendicazioni sugli emolumenti di libera professione.

Nell'ottobre 2021 viene pertanto trasferita istruzione allo Studio SZA di soprassedere all'avvio di ulteriori azioni giudiziali.

Stato attuale

Visto il parere della UOC Economico Finanziaria, considerati i costi preventivati per la prosecuzione di un contenzioso dall'esito fortemente incerto in punto di effettivo recupero anche solo parziale del credito, nel



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Gaetano Pini

bilanciamento costi/benefici gli elementi in atti (insufficienza del patrimonio immobiliare unico noto, avanzata età della controparte, impossibilità allo stato attuale di maggiori approfondimenti su altre fonti patrimoniali aggredibili), unitamente alla disciplina tipica del recupero credito a mezzo ufficiale giudiziario portoghese (con riserva di quote del recuperato a suo vantaggio, di cui oggi non è stimabile l'ammontare se non in via ipotetica) non prefigurano i presupposti per una efficace riapertura della posizione, ferma tuttavia la possibilità di esercitare tale facoltà, ove di interesse della Direzione, previa prudenziale attualizzazione delle verifiche di consistenza del patrimonio e di accertamento anagrafico in relazione alla debitrice, non essendo tecnicamente spirati allo stato attuale i termini per l'avvio dell'azione esecutiva in Portogallo.

A disposizione per chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

UOC AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(Avv. Sarah Avietti)

www.Albopretoriaonline.it

Responsabile del procedimento: UOC Affari Generali, Istituzionali e Legali - Avv. Sarah Avietti

Per comunicazioni istituzionali si chiede di utilizzare uno dei seguenti indirizzi: PEC protocollo@pec.asst-pini-cto.it oppure mail e affari.generali@asst-pini-cto.it